



Il Puzzle
nido d' infanzia

**CARTA DEI SERVIZI
EDUCATIVI
PER L'INFANZIA**

0-3 anni

SOMMARIO

	invece il cento c'è	pag. 4			
1	la carta dei servizi	pag. 5	7	la giornata al nido gli orari la routine	pag. 14
2	obiettivo generale	pagg. 6 e 7	7.1 7.2		
3	principi accoglienza e ambientamento 3.1 accoglienza 3.2 ambientamento	pag. 8	8	l'iscrizione 8.1 documenti necessari al perfezionamento dell'iscrizione	pag. 15
4	strategie	pag. 9 e 10	9 10	il corredo	pag. 16
5	le attività 5.1 il gioco 5.2 outdoor education	pag. 10 e 11	11	assenze e malattie	pag. 17
6	la struttura 6.1 gli spazi 6.2 gli arredi 6.3 il momento del pranzo	pagg. 12 e 13	12	risorse umane l'educatore 11.1.1 il rapporto educatore - bambino 11.1.2 il rapporto educatore - educatore 11.1.3 il rapporto educatore - famiglia	pag. 18
			13	strumento di valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza	pag. 19
			14	il calendario educativo progetto educativo	pag. 19 pag. 20

IL PUZZLE - NIDO D'INFANZIA
d o v e o g n i p e z z o c o n t a

INVECE IL CENTO C'È

Il bambino
è fatto di cento.

Il bambino ha
cento lingue
cento mani, cento pensieri,
cento modi di pensare,
di giocare e di parlare
cento sempre cento
modi di ascoltare, di stupire, di
amare
cento allegrie per cantare e
capire
cento mondi da scoprire
cento mondi da inventare
cento mondi da sognare.

Il bambino ha cento lingue
(e poi cento cento cento)
ma gliene rubano novantanove.

IL PUZZLE - NIDO D'INFANZIA
dove ogni pezzo conta

Gli dicono:
invece il cento c'è.

Gli dicono:
di pensare senza mani
di fare senza testa
di ascoltare e di non parlare
di capire senza allegrie
di amare e di stupirsi solo a
Pasqua e a Natale.

Gli dicono:
di scoprire il mondo che già c'è
e di cento, gliene rubano
novantanove.

Gli dicono:
che il gioco e il lavoro
la realtà e la fantasia
la scienza e l'immaginazione
il cielo e la terra
la ragione e il sogno
sono cose che non stanno
insieme.

Gli dicono insomma, che il cento
non c'è.

Loris Malaguzzi

1. COS'È LA CARTA DEI SERVIZI



La Carta dei servizi è un documento che fissa i valori di fondo, stabilisce i livelli qualitativi del nido, descrive l'organizzazione del servizio ma è anche un patto di collaborazione tra genitori e Asilo Nido.

È uno strumento di progettazione dinamico, che può variare e aggiornarsi continuamente, in seguito a cambiamenti o novità che possono verificarsi nel corso del tempo ed è un importante strumento per il dialogo e la collaborazione con la famiglia, perché favorisce la trasparenza, descrive le proposte per i bambini e gli adulti e mette in evidenza le peculiarità del servizio.

2.

OBIETTIVO GENERALE



IL NIDO NON ISTRUISCE (COMPITO QUESTO DELLA SCUOLA)
MA “EDUCA”, DAL VERBO EX-DUCERE:
“FAR EMERGERE” IL MEGLIO DI OGNI BAMBINO
NEL RISPETTO DELLE PROPRIE ATTITUDINI E
DELLE PROPRIE POTENZIALITÀ

PRINCIPI

Il nido garantisce la libertà di accesso a tutti i bambini e le bambine, senza alcuna distinzione di sesso, diversa abilità, nazionalità, etnia, religione o condizione economica e sociale. Il servizio si impegna a promuovere un ambiente educativo inclusivo, accogliente e rispettoso delle diversità, valorizzando ogni bambino come persona unica e irripetibile e assicurando pari opportunità di crescita, apprendimento e partecipazione.

3. ACCOGLIENZA E AMBIENTAMENTO

3.1 ACCOGLIENZA

Il primo incontro tra la famiglia e il nido di solito si svolge tramite un appuntamento individuale o durante gli open day. In queste occasioni, la famiglia ha l'opportunità di visitare la struttura, ricevendo informazioni pratiche sulla gestione e una presentazione della filosofia educativa che guida il lavoro in asilo.

3.2 AMBIENTAMENTO

L'ambientamento in tre giorni, detto anche "partecipato" prevede, che il genitore e il bambino vivano per tre giornate consecutive la realtà del contesto nido ed insieme esplorino il nuovo ambiente, conoscano le educatrici e gli altri bambini vivendo tutte le routine previste. Condividano il momento del pasto, del gioco e delle attività.

1° giornata: compresenza genitore-bambino dalle 9:00 alle 11:00

2° giornata: compresenza genitore-bambino dalle 9:00 alle 12:00

3° giornata: compresenza genitore-bambino dalle 9:00 alle 16:00

È il genitore che cambia il bambino, lo accompagna nel momento della nanna (nella terza giornata) ed è lì ad attendere il suo risveglio. La compresenza continua e partecipata del genitore fa in modo che il bambino viva le nuove esperienze positivamente, con la propria base sicura (la mamma o il papà) sempre presenti e che saranno in grado di trasmettere un senso di fiducia e benessere che accompagnerà il piccolo anche quando si troverà a vivere l'esperienza da solo.

Tutto questo per tre giorni, periodo durante il quale l'educatrice osserva le abitudini del bambino, affianca il genitore ed entra in contatto con loro in modo graduale, diventando a mano a mano una figura familiare per entrambi. Il quarto giorno il genitore accompagna il bambino al nido, lo saluta e va al lavoro, restando reperibile in caso di necessità.

I bambini in tre giorni cominciano a familiarizzare con gli spazi del nido e con l'organizzazione temporale di quell'ambiente che imparano a conoscere insieme alla mamma o al papà. Il quarto giorno quasi tutti i bambini sono in grado di riconoscere e anticipare la scansione temporale della giornata e allo stesso tempo mostrano dimestichezza con l'ambiente del nido. Questi sono elementi preziosi che consentono loro di sperimentare un senso di padronanza rispetto ad una situazione ignota fino a poco tempo prima e ad un contesto del tutto nuovo, i bambini si mostrano precocemente capaci di riferirsi alle educatrici durante gli inevitabili momenti di crisi.

Il pianto di protesta alla separazione, si potrebbero verificare anche con questo metodo, ma i tempi di consolazione sono ridotti rispetto al metodo tradizionale.

Rispetto alle famiglie, questa modalità sostiene e amplifica quelle relazioni intime che riteniamo essere imprescindibili per creare un ambiente educativo di fiducia reciproca e di continuità con il contesto familiare. Il genitore, durante i tre giorni trascorsi al nido, ha fissato dentro di sé delle immagini a cui può fare ricorso quando non sarà più lì, che gli permetteranno di pensare al suo bambino e trovare elementi di rassicurazione.

4. STRATEGIE

- **Promozione dell'autonomia:** Incoraggiare l'autonomia dei bambini, valorizzando le loro capacità e gestendo limiti e regole.
- **Collaborazione familiare:** Condividere obiettivi e strategie con i genitori per favorire il benessere dei bambini.
- **Osservazione e dialogo:** Osservare le interazioni tra i bambini come base per un confronto costruttivo con le famiglie.

- **Ruolo del gioco:** Utilizzare il gioco come mezzo per esplorare emozioni, regole e abilità, integrando interventi educativi.
- **Previsione dei Bisogni:** Anticipare situazioni e momenti critici per sviluppare interventi efficaci a sostegno della crescita e delle competenze del bambino e della sua famiglia.

5. LE ATTIVITÀ

5.1 IL GIOCO

Gioco Libero

Per consentire ai bambini di esprimersi liberamente in ogni momento, viene riservato spazio al gioco libero. I piccoli hanno facile accesso alla maggior parte dei materiali e dei giochi, che vengono ruotati regolarmente. L'educatrice si propone come punto di riferimento, accogliendoli e osservandoli attivamente, ma garantendo loro la massima libertà possibile. Durante il gioco libero, i bambini compiono scelte autonome, favorendo

interazioni e relazioni, indipendentemente dall'età.

Gioco Guidato

I momenti di gioco guidato sono organizzati per gruppi omogenei in base all'età e si svolgono generalmente in luoghi appositi, come l'atelier, per permettere maggiore concentrazione in un ambiente sereno. Questi giochi, progettati con attenzione, devono presentare caratteristiche di varietà (coprendo tutte le aree di sviluppo, come motorio, linguistico e creativo), progressione (iniziando con attività più semplici e adattandosi gradualmente ai bisogni dei bambini), regolarità (per consentire un continuo miglioramento delle competenze) e lucidità (devono essere esperienze di gioco autentiche, dove i bambini sono motivati a partecipare con interesse).

Durante l'anno, saranno proposti il gioco euristico, il "cestino dei tesori" e il gioco di ruolo.

Gioco Euristico: Un'attività che incoraggia i bambini a esplorare materiali semplici e naturali, stimolando la curiosità e la scoperta. Non è tanto un gioco specifico quanto un approccio al gioco libero.

Cestino dei tesori: Questa attività prevede l'uso di un contenitore

pieno di oggetti vari (spesso materiali naturali) che i bambini possono esplorare liberamente, favorendo l'autoapprendimento e la scoperta.

Giochi di ruolo: Attività in cui i bambini assumono ruoli diversi (come il cuoco, il negoziante, ecc.) per esplorare situazioni sociali e relazionali.

I bambini adorano le esperienze all'aperto, apprendono in modo più efficace e si sviluppano con maggiore sicurezza, creatività e indipendenza.

Abbiamo la fortuna di avere un ampio giardino, in parte attrezzato con giochi in legno e dotato di piante, dove vivono uccelli che spesso si avvicinano a beccare i semi lasciati nelle loro casette di legno.

5.2 OUTDOOR EDUCATION

La realizzazione di attività all'aperto è un'opportunità essenziale per lo sviluppo equilibrato dei bambini. Il contatto diretto e continuo con la natura consente loro di esplorare un ambiente ricco di suoni, colori e profumi.

Le attività proposte all'esterno si basano su un approccio pedagogico innovativo di outdoor education, già messo in pratica nei paesi nordici, che punta a valorizzare le esperienze educative all'aperto, rendendo parchi, giardini e boschi spazi di formazione psicomotoria e di esplorazione sensoriale.



6.

LA STRUTTURA

6.1. GLI SPAZI

Gli spazi del nido sono stati progettati in modo funzionale

Per i bambini: Gli ambienti destinati ai piccoli sono stati concepiti per promuovere la loro autonomia, consentendo loro di muoversi mantenendo sempre il contatto visivo con l'educatrice. L'area di gioco è suddivisa in angoli tematici, facilmente accessibili e che trasmettono un senso di sicurezza. I mobili fungono da separatori, permettendo ai bambini di giocare in uno spazio strutturato, pur trovandosi in un'ampia struttura openspace.

All'interno dei mobili a giorno si trovano oggetti di loro interesse, posizionati a un'altezza accessibile (con pochi materiali, cambiati regolarmente e spesso non strutturati).

Per il personale educativo: La disposizione degli spazi e dei materiali, tutti facilmente raggiungibili, facilita la gestione dei bambini e consente una migliore organizzazione della giornata.

L'educatore è costantemente presente, mantiene il controllo della situazione e trasmette tranquillità e sicurezza ai piccoli.

Per i genitori: Il nido è facilmente raggiungibile, situato al piano terra, con una zona parcheggi vicino all'entrata principale.

Nella zona di accoglienza, i genitori possono "preparare" il proprio bambino (vestirlo/svestirlo, salutare, depositare oggetti personali, ecc.) e scambiare informazioni con le educatrici.

Modalità di accesso: L'entrata all'asilo nido avviene attraverso la porta principale situata sul fronte della struttura.

Ampio giardino: Il nido è dotato di un vasto giardino con prato verde e un'area gioco esterna attrezzata.

6.2. GLI ARREDI

La cura degli arredi, degli oggetti, dei luoghi di attività è un atto educativo che genera benessere psicologico, senso di familiarità e appartenenza, senso estetico e piacere dell'abitare. Premesse e condizioni primarie anche per la sicurezza degli ambienti, una qualità generata dal dialogo e dall'elaborazione condivisa tra le diverse professionalità che devono occuparsene e preoccuparsene.

La selezione degli arredi avviene in linea con la filosofia del nido. Il materiale principale utilizzato è il legno, mentre i colori predominanti sono naturali, rilassanti e nelle tonalità leggere o pastello.

6.3. IL MOMENTO DEL PRANZO

Il servizio mensa è gestito da un'azienda esterna specializzata. Ogni mattina, i pasti vengono preparati freschi e consegnati in contenitori termici che garantiscono una temperatura e condizioni igieniche ottimali.

Il menù, attentamente elaborato e approvato dalla A.S.L., varia ogni giorno e si distingue tra menù estivo

e invernale; è affisso in bacheca e distribuito ai genitori.

La suddivisione del cibo avviene nel seguente modo:

- **Merenda del mattino**
- **Pasto: distinto per lattanti, semi-lattanti e divezzi**
- **Merenda del pomeriggio**

È possibile richiedere un menù "in bianco" in caso di necessità specifiche. In questo caso, la richiesta deve essere fatta alla coordinatrice o alle educatrici al momento dell'accoglienza del bambino.

Eventuali intolleranze, allergie, diete e alimentazioni particolari devono essere comunicate esplicitamente durante il colloquio pre-ambientamento con l'educatrice di riferimento. È richiesto un certificato medico-pediatrico che attesti la necessità di modifiche al menù previsto.

Sono disponibili diete vegane, vegetariane o diverse per motivi religiosi. Le richieste possono essere formalizzate dai genitori durante qualsiasi momento dell'anno educativo (in questo caso, la richiesta deve essere effettuata per iscritto).

7. LA GIORNATA AL NIDO

7.1 GLI ORARI

7:30	9:00	- ingresso e accoglienza
9:00	10:00	- spuntino e gioco*
10:00	11:00	- gioco guidato o attività
11:00	12:00	- preparazione al pasto e pranzo
12:00	13:00	- cambio e gioco
	13:00	- ingresso part time pomeridiano
13:00	15:00	- nanna
15:00	16:30	- merenda e gioco*
16:30	17:30	- posticipo

* La Dgr 2929/2020 definisce queste "ore di attività finalizzate".

Gli orari di uscita sono i seguenti:

12:45	13:00	uscita part time
	16:30	uscita full time
		dove ogni pezzo conta

16:30 17:30 posticipo
(da concordare con il coordinatore)

7.2. LA ROUTINE

La giornata al nido è caratterizzata da momenti dedicati alle routine. I "laboratori" e i "giochi guidati" si integrano in questo schema e si adattano alle esigenze dei bambini. Sono le routine, che i bambini riconoscono e conoscono, a creare un ambiente di familiarità e appartenenza, dimostrando come il servizio si impegni a cogliere e valorizzare le unicità di ciascun bambino. Questi momenti mostrano anche come gli adulti riconoscano i vari livelli di abilità dei bambini nella gestione della stanchezza, della fame, del sonno, del distacco dai familiari e del loro successivo ricongiungimento.

Ogni aspetto del nido è pensato in relazione all'età dei bambini e alle dinamiche di gruppo. È un ambiente in cui i bambini possono giocare, esplorare e socializzare con i loro coetanei, tutto in un clima affettivamente sereno che rispetta i loro ritmi di crescita. Durante la giornata, i piccoli alternano momenti di routine, come pranzo, sonno e cambio, a momenti di gioco sia individuale che collettivo, sempre sotto la guida attenta delle educatrici, in spazi progettati con cura.

8. L'ISCRIZIONE

Il nido accoglie bambini di età compresa fra i 6 e i 36 mesi e garantisce la libertà di accesso e accoglienza dei minori senza alcuna distinzione di sesso, abilità, nazionalità, etnia e fede religiosa. I bambini, che compiono il terzo anno di età durante l'attività del nido, possono usufruire del servizio fino al termine dell'anno educativo in corso.

L'asilo nido accoglie fino a 16 bambini contemporaneamente.

L'iscrizione si perfeziona con la compilazione dell'apposito modulo e con l'avvenuto pagamento della quota d'iscrizione.

La quota d'iscrizione ha validità sino al termine dell'anno scolastico e non è rimborsabile in caso di mancata frequenza.

Qualora l'ambientamento avvenga a partire dal mese di marzo, verrà richiesta la metà della quota d'iscrizione. **La compilazione del modulo d'iscrizione obbliga la frequenza di almeno 2 mesi a partire dal mese d'inserimento indicato sul modulo o al pagamento della retta di 2 mesi consecutivi.**

Il rinnovo dell'iscrizione per i bambini già frequentanti il nido viene effettuata mediante compilazione dell'apposito modulo entro il 31 dicembre.

8.1 DOCUMENTI NECESSARI AL PERFEZIONAMENTO DELL'ISCRIZIONE

- Modulo d'iscrizione debitamente compilato in tutte le sue parti
- Autorizzazione al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal D. Lgs
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
- Fotocopia del certificato vaccinale recante la formula "Copia conforme all'originale" sottoscritta dal dichiarante
- Fotocopie dei documenti d'identità delle persone (maggiori) non appartenenti al nucleo familiare ristretto (indicato sul modulo d'iscrizione) autorizzate al ritiro del bambino.

9.

IL CORREDO

Per far vivere al meglio la quotidianità in un ambiente altamente confortevole come è il nostro, chiediamo che ogni bambino abbia sempre con sé una sacca/uno zainetto contenente un cambio completo adatto alla stagione:

- 2 cambi completi (mutande, calze, maglia intima o body, tuta o abbigliamento comodo)
- 2 paia di calze antiscivolo
- 1 paio di stivaletti di gomma per l'esterno
- 1 tutina impermeabile per esterno
- 1 salvietta per le mani
- 1 salvietta
- 2 bavaglie
- 2 confezioni di salviettine umidificate
- 1 pacco di pannolini personali
- 1 confezione di veline biberon/bicchiere con beccuccio
- ciuccio da lasciare al nido (se è abitudine d'uso)

L'asilo nido offre gratuitamente:

- Set nanna per lettini: copri materasso, lenzuolo con angolo, lenzuolino, federa.

È consentito al bambino di portare un giocattolo morbido per la nanna se è solito utilizzarlo.



10.

ASSENZE E MALATTIA

10.1 ALLONTANAMENTO DALLA COLLETTIVITÀ

La DGR 30 settembre 2004 n. Villi 8853 "Sorveglianza, notifica, controllo delle malattie infettive: revisione e riordino degli interventi di prevenzione in Regione Lombardia" individua, in relazione all'età, le condizioni per le quali è comunque necessario, a prescindere dall'infettività presunta, disporre l'allontanamento dalla collettività. La scheda sotto indicata riporta l'intensità dei sintomi da considerare al loro presentarsi, relativamente all'età di frequenza del nido.

Il rientro in asilo nido, successivo ad un allontanamento, quando quest'ultimo sia stato originato dal riscontro di esantema, congiuntivite, sospetta stomatite, vomito o diarrea, comporta che il genitore contatti il proprio medico curante.

È previsto l'allontanamento dalla collettività nei casi indicati dalla tabella sottostante:

ETÀ	FEBBRE MALESSERE	DIARREA	ESANTEMA	CONGIUNTIVITE
0-3 anni	se > 38,5 °C	se più di tre scariche liquide in tre ore	se ad esordio improvviso e non motivato da patologie preesistenti	se in caso di occhi fortemente arrossati

E' PREVISTO L'ALLONTANAMENTO DALLA COLLETTIVITÀ ANCHE IN CASO DI SOSPETTA STOMATITE E VOMITO.

Se il bambino viene allontanato per malattia, consideratelo come un gesto di cortesia nei confronti del bambino stesso e dei suoi compagni.

11.

RISORSE UMANE

11.1 L'EDUCATORE

L'educatore di un nido è una figura professionale a cui viene richiesto di assolvere ad un compito complesso e articolato. I rapporti interpersonali dell'educatore nell'esercizio della propria mansione si attuano su tre livelli distinti ma complementari:

- rapporto educatore-bambino
- rapporto educatore-educatore
- rapporto educatore-famiglia

Il personale educativo che opera all'interno dell'asilo nido ha acquisito il titolo di studio idoneo ad assolvere la mansione secondo quanto previsto dalla DGR 2029 del 9 marzo 2020 integrata dalla D.g.r. n. XI/6443 del 31/05/2022.

11.1.1 IL RAPPORTO EDUCATORE-BAMBINO

L'educatore, figura di riferimento per i bambini, ricopre il ruolo di regista del gruppo: osservatore attivo, propone, organizza e struttura percorsi individualizzati e collettivi anche in risposta alle peculiarità dei singoli bambini. Nella relazione coi minori, ascolto attento e dialogo caratterizzano questo forte legame.

Secondo quanto stabilito dalla D.g.r. n. 2929 del 9 marzo 2020 (che aggiorna e modifica la D.g.r. n. 20588 del 11 febbraio 2005) il rapporto educatore – bambino è 1:8 dalle ore 9:00 alle ore 16:30.

Nelle ore di attività non finalizzata (dalle 7:30 alle 9:00 e dalle 16:30 alle 17:30) il rapporto si alza a 1:10.

11.1.2 IL RAPPORTO EDUCATORE-EDUCATORE

L'équipe di lavoro è formata da professionisti qualificati nel settore, appassionati al proprio lavoro e fortemente.

Il personale che lavora al nido promuove le competenze di ciascuno; ognuno arricchisce il gruppo e si orienta verso obiettivi comuni, attuando gli interventi più efficaci.

11.1.3 IL RAPPORTO EDUCATORE-FAMIGLIA

Giornalmente i genitori riceveranno dalle educatrici informazioni inerenti lo svolgimento della giornata, episodi particolari e curiosità vissute dai bambini.

La coordinatrice è una figura sempre presente al nido, questo permette una comunicazione diretta in qualsiasi momento della giornata.

12.

STRUMENTO DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA

Al fine di monitorare e garantire la qualità del servizio offerto alle famiglie, il Puzzle utilizza un questionario anonimo che consente di rilevare il livello di soddisfazione delle famiglie.

Il questionario analizza gli aspetti che si ritengono fondamentali per il buon funzionamento del servizio, lasciando inoltre l'opportunità ai genitori di segnalare, in una apposita domanda aperta, le loro note, i loro desideri ed eventuali proposte migliorative.

Gli esiti del sondaggio, che viene svolto annualmente, vengono discussi con il personale al fine di garantire un livello di qualità nel tempo e di individuare gli ambiti di intervento per migliorare ulteriormente la qualità del servizio erogato.

Il questionario di soddisfazione è sottoposto alle famiglie tramite modulo Google.

13.

IL CALENDARIO EDUCATIVO

Secondo quanto disposto dal Dgr.2929/2020 l'asilo nido garantisce l'apertura minima annuale di 205 giorni.

Allegato 2 – Calendario dell'anno.



DO D'INFANZIA
pezzo conta

14.

PROGETTO EDUCATIVO

Il Progetto Educativo è quell'insieme di interventi e strategie che l'equipe educativa, in un rapporto di stretta condivisione e collaborazione con le famiglie, attua per raggiungere gli obiettivi individuali e di gruppo prefissati.

Partendo dall'osservazione del singolo bambino, del gruppo e delle dinamiche che si vengono a creare, le educatrici delineano un percorso da seguire, stabiliscono finalità e obiettivi, analizzano e calibranlo le modalità, progettano e programmano le attività e condividono strategie.

All'interno del Progetto Educativo, l'equipe organizza alcune attività intorno a un tema specifico che funge da "filo conduttore dell'anno educativo".

La scelta del filo conduttore parte da alcune ipotesi proposte dal gruppo educativo e dagli spunti di interesse offerti dai bambini che frequentano il nido.

Una volta stabilito il tema, vengono pensate, ideate e progettate delle attività inerenti ad esso: i bambini saranno coinvolti in giochi guidati che si sviluppano seguendo le tappe evolutive dei bambini.



IL PUZZLE - NIDO D'INFANZIA

IL PUZZLE - Nido d'infanzia
di Mossali Francesca

Via Cividate 40,
25037 Pontoglio (BS)
 +39 3392540349
 ilpuzzle.asilonido@gmail.com

